

«Cerchiamo oss e infermieri disposti a collaborare con la nostra struttura»

Il punto con il sindaco Ferruccio Fazio, anche direttore sanitario dell'Opera Pia

■ GARESSIO

(a.b.) - L'Opera Pia Garelli di Garesio al centro dei riflettori: nella struttura si è sviluppato un focolaio che ha interessato ospiti e personale sanitario. Venticinque i tamponi eseguiti su diciotto anziani e sette sul personale. Tutti risultati positivi. La struttura ospita oltre ottanta anziani e il personale in servizio ammonta a circa trentacinque persone. Abbiamo chiesto al sindaco, che ha assunto la direzione sanitaria dell'Opera Pia Garelli, come viene gestita la situazione, cosa si sta facendo per evitare contagi e come vengono gestiti i casi risultati positivi. «Gli ospiti con tampone positivo sono stati isolati rispetto agli altri e sistemati in stanze singole o doppie - ha risposto -. Tutti i positivi tengono la mascherina sempre e anche il personale all'interno della struttura porta sempre mascherina e guanti. Con la doppia protezione il contagio pare quindi, con ogni probabilità, scongiurato». E in merito allo stato di salute delle persone sottoposte al tampone risultato positivo precisa: «La grande maggioranza è attualmente sfebbrata. Abbiamo ancora cinque pazienti con febbre più o meno leggera, ma senza compromissione polmonare». State valutando l'eventualità di fare tamponi a tutti all'interno della struttura? «I protocolli applicati attualmente in Piemonte prevedono l'esecuzione dei tam-



Ferruccio Fazio, già ministro della Sanità

poni prevalentemente ai pazienti con sintomi gravi. A seguito di un costruttivo colloquio con i dirigenti dell'ASL1 di Cuneo, sono stati eseguiti una serie di tamponi risultati positivi anche su pazienti paucisintomatici, ovvero sia con febbre ma senza sintomi respiratori, non-

ché a una serie di operatori sanitari anch'essi con sintomi febbrili. Tuttavia, il protocollo attualmente vigente consente l'esecuzione del tampone solo a pazienti con patologia grave (dispnea) e agli operatori sanitari di ospedali. Stiamo discutendo con la Regione per allargare le indicazioni al tampone a pazienti paucisintomatici (solo con febbre), ai loro contatti e al personale delle Case di riposo, in quanto ciò potrebbe portare a un migliore isolamento e alla riduzione della diffusione della malattia, così come avvenuto in altri Paesi come la Corea del Sud ed in altre regioni italiane come il Veneto». Ancora una domanda, relativa al personale: ci sono criticità? «Attualmente il personale è sufficiente per coprire i turni. Colgo l'occasione per ringraziare tutto il personale dell'Opera Pia per la grande prova di abnegazione e responsabilità che sta dando in questo momento critico. Certo è che, se altre unità di personale dovessero mettersi in malattia, potremmo avere difficoltà. A questo proposito comunico che l'Opera Pia Garelli è disposta ad acquisire nuovo personale per risolvere il problema. Facciamo anzi un appello a tutti i lettori per segnalarci la disponibilità di OSS e infermieri disposti a collaborare con la Fondazione». «Ringrazio anche lo stabilimento chimico garessino che ha già dichiarato la propria disponibilità a collaborare con modalità da definirsi con il Comune per mitigare a Garesio gli effetti della pandemia da Covid-19».